# FIRE SERVICE

- ANTINCENDIO
- ANTINFORTUNISTICA
- SEGNALETICA
- MANUTENZIONE
- CONSULENZA
- FORMAZIONE D.LGS. 81/08
- PRODOTTI D'IGIENE

CF 77 S.r.l.s.
Via Lazzaris, 7/8 - 31027 Spresiano - Treviso
Tel.: +39 0422 887952 - Mail: info@fire-service.eu
www.fire-service.eu

# Presentazione Azienda

LA DITTA **CF77 S.R.L.S. - FIRE SERVICE** AZIENDA PROFESSIONALE LA QUALE HA IL VANTO DI AVERE PERSONALE CON PIÙ DI 20 ANNI DIESPERIENZA LAVORATIVA NEL SETTORE ANTINCENDIO, SI RIVOLGE ALLE AZIENDE CHE NECESSITANO DI INTERLOQUIRE CON UN UNICO REFERENTE CAPACE DI EROGARE **DIRETTAMENTE**, MEDIANTE PROFESSIONISTI, CONSULENZE, SERVIZI E FORNITURE PER UNA REALE COPERTURA A 360° IN MATERIA DI :

- **Antincendio**
  - Estintori omologati
  - Materiale antincendio
  - Impianti antincendio
  - Porte tagliafuoco
  - Lampade di emergenza
  - Assistenza manutenzioni
- **Antinfortunistica**
  - Calzature
  - Indumenti da lavoro
  - Guanti da lavoro
  - Maschere protettive
  - Cassette pronto soccorso
  - Scale
  - Ponteggi
- **Segnaletica**
  - Striscioni in pvc
  - Segnaletica aziendale
  - Segnaletica stradale
  - Segnaletica da cantiere
  - Cartelli pubblicitari per aziende
  - Personalizzazione mezzi aziendali
- **Pubblicità Cartacea**
  - Biglietti da Visita
  - Flyer e Volantini
  - Poster e Manifesti
  - Tovagliette
  - Block notes personalizzati
  - Blocchi in carta chimica
- **Consulenza aziendale**
  - Sicurezza sul lavoro ed igiene ambientale
  - Formazione
  - Consulenze tecniche
  - Consulenza ambientale
- **Igiene**
  - Articoli Plastici Uso Industriale
  - Articoli Pulizia Igiene
  - Pezzame
  - Vendita e noleggio macchinari per la pulizia
  - onsulenze mediche

Sottolineiamo inoltre la possibilità di effettuare sopraluoghi aziendali gratuiti atti a verificare lo stato di messa a norma della stessa con eventuale relazione e preventivo gratuito

# Estintori Omologati EN 3/7 - MED

## Estintori Portatili - Carrellati - Automatici

**Attenzione:** Tutti gli estintori omologati secondo il D.M. 20/12/1982 dovranno essere dismessi dopo 18 anni dalla data di produzione punzonata sul serbatoio.

## Estintori Portatili - Carrellati – Automatici Approvati MED e RINA

# Info e scadenze utili “Mezzi Antincendio”

**Come da D.M. 10.03.98 – norma UNI 9994.1**
**UNI 9994.1 (4.5 controllo – 4.6 revisione – 4.7 collaudo ) - dei dispositivi antincendio (estintori)**

| Dispositivi antincendio (estintori) | Controllo 4.5 | Revisione 4.6 | Collaudo 4.7 |
|---|---|---|---|
| ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A POLVERE - MARCATI “CE” | Ogni 6 mesi | Ogni 36 mesi (3 anni) | Ogni 144 mesi (12 anni) |
| ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A Co2 ANIDIRDE CARBONICA | Ogni 6 mesi | Ogni 60 mesi (5 anni) | Ogni 120 mesi (10 anni) |
| ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A BASE D’ACQUA – Serb. Acciaio Premiscelato | Ogni 6 mesi | Ogni 24 mesi (2 anni) | Ogni 72 mesi (6 anni) |
| ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A BASE D’ACQUA – Serb. Acciaio Cartuccia | Ogni 6 mesi | Ogni 48 mesi (4 anni) | Ogni 96 mesi (8 anni) |
| ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A BASE D’ACQUA – Serb. Inox / Alluminio | Ogni 6 mesi | Ogni 48 mesi (4 anni) | Ogni 144 mesi (12 anni) |
| ESTINTORI FOXER AD IDROCARBURI ALOGENATI (HFC) | Ogni 6 mesi | Ogni 72 mesi (6 anni) | Ogni 144 mesi (12 anni) |

**Attenzione:** Tutti gli estintori omologati secondo il D.M. 20/12/1982 dovranno essere dismessi dopo 18 anni dalla data di produzione punzonata sul serbatoio.

# Info e scadenze utili “Mezzi Antincendio”

**Come da D.M. 10.03.98 – norma UNI 671-3**
**UNI 671-3 (6.1 collaudo 1 anno – 6.2 collaudo 5 anni) - dei dispositivi antincendio (manichette/naspi)**

| Dispositivi antincendio (idranti e naspi) | Controllo come da D.M. 10.03.98 | Collaudo come da norma UNI – EN 671 3/6.1 | Collaudo come da norma UNI – EN 671 3/6.2 (12 bar) |
|---|---|---|---|
| COLONNINE SOTTOSUOLO E SOPRASUOLO | Controllo visivo almeno una volta ogni 6 mesi | // | // |
| NASPI UNI 25 | Controllo visivo almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione idraulica una volta ogni 5 anni |
| MANICHETTE UNI 45 | Controllo visivo almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione idraulica una volta ogni 5 anni |
| MANICHETTE UNI 70 | Controllo visivo almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione almeno una volta **ogni 12 mesi | Collaudo con prova pressione idraulica una volta ogni 5 anni |

** Un controllo visivo ed una prova pressione ogni anno alternati ogni 6 mesi.

# Info e scadenze utili “Porte REI”

**LA CORRETTA FUNZIONALITÀ DEI SERRAMENTI DEVE ESSERE MANTENUTA USANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE SISTEMATICO PER IL QUALE SUGGERIAMO IL SEGUENTE SCHEMA DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.M. DELL’INTERNO 21/06/04, G.U. N.155 DEL 05/07/04 - SECONDO D.M. 10.03.98 ALL. VI PT. 6.3 E 6.4**

| PORTE AD ANTA REI 60 / REI 120 | | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione intervento** | **Periodicità** | | |
| | **Uso leggero** | **Uso medio** | **Uso intenso** |
| Ingrassaggio e registrazione cerniere, Oliatura serrature, Registrazione sistema di chiusura, Regolazione chiudiporta aerei e Regolazione antipanici | Ogni 6 mesi | Ogni 3 mesi (*) | Ogni mese (*) |
| Controllo fissaggio viti in genere (bulloni, cerniere, viti di fissaggio dei maniglioni antipanico) | Ogni 2 anni | Ogni anno (*) | Ogni 6 mesi (*) |
| Verifica stato cuscinetti e perni cerniere - Verifica eventuale logorio serratura. | Ogni 4 anni | Ogni 2 anni (*) | Ogni anno (*) |
| Sostituzione parti usurate - Sostituzione parti danneggiate o manomesse | Quando serve | Quando serve | Quando serve |

**(*) Nell’ipotesi di utilizzo non leggero, una corretta funzionalità può essere garantita nel tempo solo se in presenza di autochiusura c/chiudiporta aereo.**

# Info e scadenze utili “Maniglioni”

**LA CORRETTA FUNZIONALITÀ DEI MANIGLIONI ANTIPANICO DEVE ESSERE MANTENUTA USANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE SISTEMATICO PER IL QUALE SUGGERIAMO IL SEGUENTE SCHEMA DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.M. DELL’INTERNO 03/11/04 E SECONDO D.M. 10.03.98 ALL. VI PT. 6.3 E 6.4**

Il decreto ministeriale 3 novembre 2004 contiene i criteri da seguire per la scelta dei dispositivi di apertura manuale delle porte installate lungo le vie di esodo nelle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco.
I dispositivi in argomento possono essere immessi sul mercato solo se muniti di marcatura CE (direttiva 89/106/CEE-CPD) dal 1° aprile 2003 e sono del tipo a barra orizzontale “maniglione” (UNI EN 1125) oppure a “maniglia” (UNI EN 179).

**Dispositivi azionati da una barra orizzontale**
I dispositivi a barra orizzontale “maniglioni” possono essere installati sulle vie d’esodo qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- L’attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 9 persone;
- L’attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 25 persone;
- In locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d’incendio con più di 5 lavoratori addetti.

**Dispositivi a maniglia, a piastra o a spinta**
I dispositivi a “maniglia” possono essere installati sulle vie d’esodo qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- L’attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da meno di 10 persone;
- L’attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone superiore a 9 ed inferiore a 26.

**Disposizioni transitorie**
Il decreto termina con l’articolo 5, che dispone che i dispositivi non muniti di marcatura CE già installati devono essere sostituiti, a cura del titolare dell’attività, nei seguenti casi:

- Rottura del dispositivo;
- Sostituzione della porta;
- Modifiche dell’attività che comportino un’alterazione peggiorativa delle vie di esodo;

**entro il 12 Febbraio 2011**

# Info e scadenze utili “Maniglioni”

| MANIGLIONI ANTIPANICO | | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione intervento** | **Periodicità** | | |
| | **Uso leggero** | **Uso medio** | **Uso intenso** |
| Verifica del funzionamento dell’autochiusura | Ogni mese | | |
| Controllo dispositivo di autochiusura, Controllo organi di scorrimento e verifica giochi, Regolazione ammortizzatori di chiusura | Ogni 6 mesi | Ogni 3 mesi | Ogni mese |
| Verifica serraggio bulloneria | Ogni anno | Ogni 6 mesi | Ogni 3 mesi |
| Controllo motorizzazione (tensione cavo o cinghia di trasmissione e taratura molla tenditrice, livello lubrificante, verifica stato superficie aderenza del freno elettromagnetico) | Ogni anno | Ogni 6 mesi | Ogni 3 mesi |
| Verifica stato cuscinetti, Verifica eventuale logorio serratura, Controllo stato guarnizioni. | Ogni 4 anni | Ogni 2 anni | Ogni anno |
| Sostituzione parti usurate, Sostituzione parti danneggiate o manomesse | Quando serve | Quando serve | Quando serve |

**A TITOLO ORIENTATIVO SI POSSONO ASSUMERE I SEGUENTI PARAMETRI DI UTILIZZO PER IDENTIFICARE IL TIPO DI USO A CUI VENGONO SOTTOPOSTI I MANIGLIONI.**

| **Classificazione utilizzo** | **Aperture al giorno** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Porte ad anta** | | **Scorrevoli** | |
| | **Da** | **A** | **Da** | **A** |
| Uso leggero | 0 | 10 | 0 | 5 |
| Uso medio | 11 | 40 | 6 | 10 |
| Uso pesante | 41 | 200 | 11 | 50 |

# Info e scadenze utili “Armadi Antincendio D.P.I.”

## INFORMAZIONI SU POSSIBILI ALLESTIMENTI ARMADI ANTINCENDIO D.P.I.

L'Armadio Antincendio ha come scopo fondamentale quello di **contenere i dispositivi di protezione individuale antincendio e le attrezzature ausiliarie**, conformemente alle specifiche dettate nel Piano di Evacuazione ed Emergenza.
**I destinatari** saranno essenzialmente:

- Personale incaricato della sicurezza aziendale
- Personale componente le squadre antincendio
- Addetti alla protezione civile

**La dotazione degli addetti può variare a seconda del rischio individuato e qui di seguito descritta.**

- **Basso rischio**: Si consiglia un armadio di contenimento con elmetto con visiera, guanti anticalore, cintura di posizionamento, cordino di salvataggio, coperta anticalore, picozzino con custodia, maschera antigas con filtro universale (non polivalente), megafono e lampada di emergenza, torcia.
- **Medio rischio**: si consiglia un armadio di contenimento composto da elmetto con visiera, guanti anticalore, cintura di posizionamento, cordino di salvataggio, coperta anticalore, picozzino con custodia, maschera antigas con filtro universale (non polivalente), megafono e lampada di emergenza, giacca e talvolta anche pantaloni antifiamma e stivali antinfortunistici specifici per squadre di emergenza, torcia antideflagrante, fune Kevlar mt. 20.
- **Alto rischio**: si consiglia un armadio di contenimento con elmetto con visiera, guanti anticalore, cintura di posizionamento, cordino di salvataggio, coperta anticalore, picozzino con custodia, maschera antigas con filtro universale (non polivalente) e autorespiratore, megafono e lampada di emergenza, giacca e pantaloni antifiamma, stivali antinfortunistici specifici per squadre di emergenza, torcia antideflagrante ATEX, fune Kevlar mt. 20 con rifrangenti.

**Questi dispositivi ed attrezzature devono essere riposti in un apposito armadio (la dimensione varierà in base al numero di operatori che deve servire), dotato di ante con con lastre frangibili antitaglio (tipo "Safe Crash"), utile per una rapida individuazione dei DPI necessari da indossare rapidamente.**

# Info e scadenze utili “Armadi Antincendio D.P.I.”

## CONTROLLO ARMADI ANTINCENDIO D.P.I. USANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.M. 10.03.98

La **CF77 S.r.l.s.** - **FIRE SERVICE** si propone ad affiancare i suoi clienti nella risoluzione e gestione di tutte le problematiche inerenti la gestione dei materiali stoccati all’interno degli armadi antincendio D.P.I..
La nostra assistenza evita perdite di tempo da parte degli addetti ed impiegati delle aziende supportate con la garanzia di un controllo scrupoloso:

- La nostra società fornisce una sistematica assistenza per la manutenzione di tutti gli Armadi antincendio D.P.I..
- Visite periodiche presso i clienti per il controllo dei contenuti degli Armadi antincendio D.P.I..
- Verifica delle scadenze di tutti i singoli prodotti contenuti negli Armadi.
- Integrazione dei prodotti mancanti.
- Sostituzione dei prodotti con scadenze nel semestre successivo.
- Fornitura di prodotti di integrazione e/o sostituzione.

La Fire Service mediante il servizio di assistenza e manutenzione, provvederà a fornire la totale e completa assistenza per quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.
Inoltre potrà fornirvi su Vostra richiesta attraverso il proprio personale qualificato una adeguata manutenzione (Trimestrale, Semestrale o Annuale in base alle Vostre esigenze) Nei processi di Manutenzione ed adeguamento sono previste le seguenti operazioni di controllo:

- Controllo e verifica dei prodotti in scadenza o scaduti
- Controllo e verifica dei prodotti deteriorati e/o danneggiati e non più utilizzabili
- Raccogliere tutto il materiale scaduto o deteriorato presso la nostra sede a 4
- A sostituire ed integrare i prodotti mancanti
- Al termine delle operazioni di cui sopra, certificheremo le vostre cassette di medicazione con un cartellino attestante data di avvenuta manutenzione.

# Info e scadenze utili “Corredi di Primo Soccorso”

## CONTROLLO CORREDO DI PRIMO SOCCORSO USANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO AL D.M. 388 DEL 15.07.03, ART. 2, COMMA 1, LETTERA A E SECONDO D.M. 10.03.98

La **CF77 S.r.l.s.** - **FIRE SERVICE** si propone ad affiancare i suoi clienti nella risoluzione e gestione di tutte le problematiche inerenti la gestione dei kit di primo soccorso.
Le leggi vigenti prevedono infatti che nelle aziende siano presenti le cassette di primo soccorso complete di tutti i prodotti integri e non scaduti di validità.
La nostra assistenza evita perdite di tempo da parte degli addetti ed impiegati delle aziende supportate con la garanzia di un controllo scrupoloso:

- La nostra società fornisce una sistematica assistenza per la manutenzione di tutti i kit di primo soccorso.
- Visite periodiche presso i clienti per il controllo dei contenuti dei kit (cassette, valigette, armadietti).
- Verifica delle scadenze di tutti i singoli prodotti contenuti nei kit.
- Integrazione dei prodotti mancanti.
- Sostituzione dei prodotti con scadenze nel semestre successivo.
- Redazione ed aggiornamento delle schede per ciascun kit.
- Aggiornamento sulle variazioni e/o integrazioni previste dalle normative di legge.
- Fornitura di prodotti di integrazione e/o sostituzione.

Secondo le recenti disposizioni di legge che prevedono l’efficiente manutenzione del pronto soccorso aziendale che impone il controllo sull’efficienza, la completezza ed il corretto stato d’uso dei prodotti ivi contenuti (D.M. 388 del 15.07.03, art. 2, comma 1, lettera a).
La Fire Service mediante il servizio di assistenza e manutenzione, provvederà a fornire la totale e completa assistenza per quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.
La Fire Service potrà fornirvi su Vostra richiesta attraverso il proprio personale qualificato una adeguata manutenzione (Trimestrale, Semestrale o Annuale in base alle Vostre esigenze) Nei processi di Manutenzione ed adeguamento sono previste le seguenti operazioni di controllo:

- Controllo e verifica dei prodotti in scadenza o scaduti
- Controllo e verifica dei prodotti deteriorati e non più utilizzabili
- Controllo e verifica dei prodotti sterili eventualmente danneggiati
- Raccogliere tutto il materiale scaduto o deteriorato presso la nostra sede come previsto dal D.Lgs. 152/06,art. 266,comma 4
- A sostituire ed integrare i prodotti mancanti come previsto dal D.M. 388 del 15.07.03.
- Al termine delle operazioni di cui sopra, certificheremo le vostre cassette di medicazione con un cartellino attestante data di avvenuta manutenzione.

# Info e scadenze utili “Illuminazione d’Emergenza”

## CONTROLLO ILLUMINAZIONE D’EMERGENZA USANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI 11222

**L'Ente di Unificazione italiano ha pubblicato nel dicembre 2010 la norma tecnica UNI 11222 "Impianti di illuminazione di sicurezza negli edifici”**

L'impianto una volta progettato e realizzato deve essere sottoposto, anche ai sensi del D.lgs. 81/08, a regolare manutenzione e verifica della perfetta efficienza e funzionalità.
Ed è proprio in questo ambito, relativo alla verifica e alla manutenzione periodica, degli impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici, che si inserisce la recente pubblicazione della norma UNI citata, in sostanza la UNI 11222 prevede le seguenti fasi di controllo degli impianti di illuminazione:

1. Verifiche periodiche
2. Manutenzione periodica
3. Revisione
4. Collaudo

Le verifiche periodiche consistono in operazioni in grado di controllare lo stato di funzionamento degli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza nella posizione in cui sono installati, individuandone le eventuali anomalie e/o guasti.
Tali verifiche si suddividono a loro volta in:

a) Verifica di funzionamento settimanale (controllo dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi e verifica dell'integrità fisica degli stessi).

b) Verifica dell'autonomia trimestrale (misurazione dell'autonomia dell'impianto centralizzato o dei singoli apparecchi per il tempo richiesto dall'ambiente di installazione).

c) Verifica generale semestrale (verifica complessiva dell'efficienza degli apparecchi di sicurezza o dell'alimentazione centralizzata e del rispetto del grado d'illuminamento dei locali).

La manutenzione periodica, che deve essere effettuata con cadenza semestrale da personale autorizzato secondo la legislazione vigente, consiste in una serie di operazioni che consentono di mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza nel tempo e che riducano la probabilità di guasto come ad esempio pulizia dello schermo trasparente e dello schermo riflettente degli apparecchi, serraggio morsettiere e sistemi di aggancio, sostituzione delle lampade o delle batterie in caso di mancata funzionalità, ecc.
La revisione, da effettuarsi dopo un periodo di esercizio non superiore a due anni, consiste nel verificare e rendere perfettamente efficienti i dispositivi che costituiscono l'impianto mediante la sostituzione dei componenti principali delle apparecchiature di illuminazione.
Il collaudo invece va eseguito successivamente alle operazioni di manutenzione periodica per verificare l'efficacia dell'intervento e il rispetto dei dati nominali di prodotto.
Naturalmente tutti gli interventi devono essere annotati sul registro dei controlli di cui la UNI 11222 riporta.
.

# Info e scadenze utili “Impianti di Spegnimento”

## VERIFICHE DEGLI IMPIANTI DI SPEGNIMENTO UTILIZZANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI EN 12094 E D.M. 10.03.98

**Il servizio prevede visite programmate semestrali per accertare lo stato di idoneità delle attrezzature e la loro funzionalità. Sono previste le seguenti operazioni in attuazione a quanto disposto dalla norma di riferimento UNI EN 12094:**

- **Accertamenti**
  1. L’impianto deve essere correttamente installato nell’ubicazione prevista.
  2. L’impianto deve essere alimentato ed in funzione.
  3. Le strutture di supporto non devono risultare difettose o danneggiate.
  4. Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull’apparecchio e correttamente compilato.

- **Controlli**
  1. Controllo tubazione idraulica, ugelli di erogazione, fissaggio bombole, colli d’oca e manichette flex.
  2. Controllo pressioni e carica delle bombole.
  3. Controllo scadenze collaudo bombole.

- **Interventi**
  1. Verifica attivazione attuatori (teste op. elettriche pneumatiche ecc.).
  2. Verifica intervento valvole di smistamento.
  3. Compilazione dell’apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l’avvenuta manutenzione.

Rilascio dell’Attestazione di Intervento Tecnico (A.I.T.) comprovante l’avvenuta manutenzione ed eventuali segnalazioni sul registro dei controlli.

# Info e scadenze utili “Impianti di Rivelazione”

## VERIFICHE DEGLI IMPIANTI DI RIVELAZIONE UTILIZZANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI EN 11224 3.3.2/3

**Il servizio prevede visite programmate semestrali per accertare lo stato di idoneità delle attrezzature e la loro funzionalità. Sono previste le seguenti operazioni in attuazione a quanto disposto dalla norma di riferimento UNI EN 11224 3.3.2/3:**

- **Accertamenti**

1. L’impianto deve essere alimentato ed in funzione.
2. I rilevatori devono essere privi di coperture protettive.
3. Le strutture di supporto non devono risultare difettose o danneggiate.
4. Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull’apparecchio e correttamente compilato.

- **Controlli**

1. Controllo tensione di alimentazione della centrale.
2. Controllo presenza e stato di carica delle batterie tampone.
3. Controllo dei cablaggi della centrale.
4. Controllo linee di collegamento.
5. Controllo stato pulsanti di allarme.
6. Controllo stato targhe ottico/acustiche di segnalazione.

- **Interventi**

1. Verifica della corretta segnalazione di allarme sulla centrale tramite attivazione dei sensori.
2. Verifica della corretta segnalazione di allarme sulla centrale tramite attivazione dei pulsanti.
3. Verifica della corretta segnalazione in centrale tramite simulazione di guasto sensore.
4. Verifica della corretta segnalazione in centrale tramite simulazione di guasto pulsante.
5. Verifica della corretta segnalazione di mancanza alimentazione di rete tramite simulazione di guasto alimentazione.
6. Verifica della corretta segnalazione di mancanza batterie tampone.
7. Verifica della corretta alimentazione tramite batterie tampone e verifica assorbimenti.
8. Verifica attivazione dei dispositivi ottico/acustici.
9. Verifica attivazione dei dispositivi associati opzionali (elettromagneti porte, valvole di sicurezza ecc.).
10. Compilazione dell’apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l’avvenuta manutenzione.

Rilascio dell’Attestazione di Intervento Tecnico (A.I.T.) comprovante l’avvenuta manutenzione ed eventuali segnalazioni sul registro dei controlli.

# Info e scadenze utili “Impianti di Pompaggio”

## VERIFICHE DEGLI IMPIANTI DI POMPAGGIO UTILIZZANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI EN 12845

**Il servizio prevede visite programmate periodiche per accertare lo stato di idoneità delle attrezzature e la loro funzionalità.**
**Sono previste le seguenti operazioni in attuazione a quanto disposto dalla norma di riferimento UNI EN 12845**

- **Controllo Settimanale**

I seguenti valori devono essere controllati ed annotati:

1. Pressione manometri,
2. Livello acqua nei serbatoi e riserve d’acqua,
3. Corretta posizione valvole intercettazione

Effettuare la prova avviamento automatico pompe
(elettriche e Diesel) secondo la seguente procedura:

1. Aprire la valvola di prova manuale
2. Verificare avvio pompa ed annotare la pressione di avvio
3. Chiudere la valvola di prova manuale,

Nel caso di motore Diesel questo verrà fatto funzionare per almeno 5 min.

1. Arrestare la pompa tramite il pulsante di STOP
2. PROCEDURA SOLO PER MOTOPOMPE DIESEL, subito dopo l’arresto, la motopompa Diesel va riav. immediatamente tramite il pulsante di prova manuale “OPERATE MANUAL START “
3. Arrestare la pompa tramite il pulsante di STOP, la pressione olio ed il flusso d’acqua nei motori con scambiatore di calore, saranno monitorati durante il test..

# Info e scadenze utili “Impianti di Pompaggio”

- **Controllo Mensile**

  1. Verificare il livello e la densità acido delle batterie di avviamento, tramite densimetro. Se la densità dell’acido è bassa, controllare il caricabatterie, sostituire le batterie.

- **Controllo Trimestrale**

  1. Verificare eventuali modifiche nell’impianto, cambio classe di rischio ecc.
  2. Controllare sprynkler, tubazioni, supporti tubazioni.
  3. Avvio pompe con verifica pressione e portata
  4. Verificare funzionamento degli eventuali generatori, gruppi elettrogeni.
  5. Verificare corretta posizione valvole di intercettazione

- **Controllo Semestrale**

  1. Controllare valvole allarme a secco (nell’impianto)
  2. Controllare funzionamento allarmi nel locale di controllo e/o locale Vigili del Fuoco

- **Controllo Annuale**

  1. Controllo funzionamento pompe di alimentazione a pieno carico e mancato avviamento

- **Controllo Annuale**

  1. Controllare corrosione esterna ed INTERNA dei serbatoi eventuale ripristino protezione.
  2. Controllare valvole intercettazione e ritegno, eventuale sostituzione.

- **Controllo Decennale**

  1. Dopo non più di 10 anni, pulire tutti i serbatoi e verificare la struttura interna

Rilascio dell’Attestazione di Intervento Tecnico (A.I.T.) comprovante l’avvenuta manutenzione ed eventuali segnalazioni sul registro dei controlli.

# Info e scadenze utili “Impianti Sprinkler”

## VERIFICHE DEGLI IMPIANTI SPRINKLER A SECCO E A UMIDO UTILIZZANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI EN 12845

**Il servizio prevede visite programmate periodiche per accertare lo stato di idoneità delle attrezzature e la loro funzionalità. Sono previste le seguenti operazioni in attuazione a quanto disposto dalla norma di riferimento UNI EN 12845**

### *IMPIANTO SPRINKLER A UMIDO*

- **Accertamenti**

1. L’impianto deve essere alimentato ed in funzione.
2. Le strutture di supporto non devono risultare difettose o danneggiate.
3. Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull’apparecchio e correttamente compilato.

- **Controlli**

1. Controllo manometri e rilevamento pressioni.
2. Controllo generale stato gruppo di controllo.
3. Controllo linee rete Sprinkler.

- **Interventi**

1. Verifica funzionamento campana idraulica.
2. Verifica funzionamento saracinesca.
3. Verifica funzionamento valvole accessorie.
4. Verifica attivazione pressostato (ove presente).
5. Prova intervento gruppo (ove possibile) con valvola di flussaggio (se prevista).
6. Ripristino sigilli e rimessa in servizio impianto.
7. Compilazione dell’apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l’avvenuta Manutenzione.

### *IMPIANTO SPRINKLER A SECCO*

- **Accertamenti**

1. L’impianto deve essere alimentato ed in funzione.
2. Le strutture di supporto non devono risultare difettose o danneggiate.
3. Il cartellino di manutenzione deve essere presente sull’apparecchio e correttamente compilato.

- **Controlli**

1. Controllo spurgo condensa compressore.
2. Controllo spurgo condensa rete Sprinkler, ove possibile.
3. Controllo pressioni aria impianto ed eventuale taratura.
4. Controllo linee rete Sprinkler.

- **Interventi**

1. Prova di avviamento e di arresto del compressore.
2. Verifica funzionamento campana idraulica.
3. Verifica funzionamento saracinesca principale.
4. Verifica segnalazione di bassa pressione, se presente.
5. Verifica segnalazione di avvenuto intervento impianto.
6. Verifica tenuta gruppo di controllo.
7. Ripristino pressioni aria.
8. Ripristino sigilli e rimessa in servizio impianto.
9. Compilazione dell’apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l’avvenuta Manutenzione.

Rilascio dell’Attestazione di Intervento Tecnico (A.I.T.) comprovante l’avvenuta manutenzione ed eventuali segnalazioni sul registro dei controlli.

# Info e scadenze utili “Evacuatori di Fumo e Calore”

## VERIFICHE DEGLI EVACUATORI DI FUMO E CALORE UTILIZZANDO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE FA’ RIFERIMENTO AL D.M. 10.12.2001, NORMA UNI 9494-3 E IL D.M. 10.03.98

**Il servizio prevede visite programmate periodiche per accertare lo stato di idoneità delle attrezzature e la loro funzionalità. Sono previste le seguenti operazioni in attuazione a quanto disposto dalla norma di riferimento UNI 9494**

La norma di riferimento per la manutenzione degli E.F.C. è la UNI 9494 oltre alle indicazioni dei produttori.
I produttori hanno l’obbligo di fornire al momento della consegna degli E.F.C. il manuale d’installazione, uso e manutenzione (DM 10 dicembre 01).

- **Controllo Semestrale**
  Le operazioni da effettuare sono:

  1. Verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura manuale;
  2. Pesatura delle bomboline CO2 per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10%.

- **Controllo Annuale**
  Le operazioni da effettuare sono:

  1. Quelle previste semestralmente;
  2. Apertura automatica dal 10% al 20% degli E.F.C. installati;
  3. Tutte le parti logorate e/o danneggiate vanno sostituite.

Rilascio dell’Attestazione di Intervento Tecnico (A.I.T.) comprovante l’avvenuta manutenzione ed eventuali segnalazioni sul registro dei controlli.